

Acoset sospende distacchi a morosi

e interessi per ritardo pagamenti

I provvedimenti dell'azienda per l'emergenza coronavirus.

Il presidente Di Gloria: «Mano tesa agli utenti»

Considerata l'attuale situazione di emergenza verificatasi a causa dell'epidemia da coronavirus, l'Acoset SpA, nel corso dell'ultima riunione del consiglio di amministrazione, composto dal presidente Diego Di Gloria (nella foto) e dai consiglieri Nunzia Cirelli e Antonino Guglielmino, ha approvato alcuni provvedimenti già presi per venire incontro agli utenti e ne ha disposti altri in loro favore.

L'Acoset, attenta alle esigenze della comunità, aveva già disposto, prima ancora dei relativi provvedimenti dell'Arera (l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente), la sospensione dei distacchi per morosità, in ra-

to di disagio della comunità, il consiglio di amministrazione ha infine disposto che sulle bollette del primo trimestre 2020, e per tutto il mese di aprile, non verranno calcolati gli interessi di mora.

«In poche parole - dichiara il presidente Diego Di Gloria - non verranno addebitati interessi per il ritardo in maniera da permettere agli utenti di pensare al pagamento nel prossimo mese di maggio, senza il timore di dover

giungere dei disagi che gli utenti stanno dovendo affrontare in questo periodo di crisi economica e sociale oltre che, naturalmente, di carattere sanitario. Nessuno deve quindi temere di restare senz'acqua a causa dell'emergenza in corso.

L'azienda, inoltre, ha fatto in modo, pur con le dovute cautele e le precauzioni legate alla salute dei dipendenti, di assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria, le urgenze e, - soprattutto - il pronto intervento in caso di emergenze, grazie all'operosità dei tecnici, degli impiegati e degli operai addetti agli interventi esterni.

Considerando, poi, il grave statuscure per recarsi all'ufficio postale o di dover impegnare somme di cui al momento le famiglie non dispongono a causa del blocco, quasi totale, del lavoro, e delle attività degli autonomi, dei professionisti, dei commercianti e dei loro dipendenti. Allo stato attuale - chiarisce Di Gloria - non è possibile fare di più, in quanto l'azienda, per garantire il funzionamento della gestione delle risorse idriche e la normale distribuzione, ha bisogno degli introiti trimestrali derivanti dalle bollette al fine di pagare le utenze, soprattutto quelle elettriche dei sollevamenti, e i fornitori. Un blocco di tali entrate determinerebbe un'enorme difficoltà nella gestione della rete idrica, con conseguenze drammatiche per tutti gli utenti».



**Garantiti i servizi
di manutenzione
e pronto intervento
per le emergenze**